

## **PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DELLE STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DI SARS-CoV-2 PER LA FASE POST-EMERGENZIALE O DI TRANSIZIONE**

Si riportano di seguito alcune proposte per l'adozione di misure per il contrasto della diffusione di SARS-CoV-2 successivamente alla cessazione dello stato di emergenza (fase di transizione). Resta inteso che le misure indicate possono essere rimodulate, anche in senso più restrittivo, in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico.

Preliminarmente, si coglie l'occasione per evidenziare che la progressiva stratificazione di provvedimenti relativi alle misure di contrasto all'emergenza COVID-19 ha dato origine ad un corpus normativo disarmonico, di difficile lettura e talvolta non esente da elementi contraddittori. Pertanto, si ritiene necessario un processo di semplificazione dei provvedimenti normativi, anche nella prossima fase post-emergenziale, in grado di facilitare l'attuazione delle misure previste e di non comprometterne l'efficacia, soprattutto in considerazione della possibilità di nuove ondate dell'epidemia.

### **1. Protezione delle vie respiratorie.**

Si ritiene che la protezione delle vie respiratorie vada mantenuta in tutti gli ambienti al chiuso (compresi i mezzi di trasporto, all'interno dei quali deve essere mantenuto l'obbligo di FFP2) e, all'aperto, in caso di assembramento di persone.

Per quanto riguarda gli ambienti di lavoro, in particolare, si evidenzia che con la decadenza dello stato di emergenza, le mascherine chirurgiche non sono più classificate come DPI; occorre prevedere una deroga in tal senso, altrimenti in tutti i luoghi di lavoro diventerebbe obbligatorio l'uso di mascherine FFP2, con evidenti maggiori costi non giustificati.

### **2. Certificazione verde COVID-19.**

Si ritiene che l'obbligo di possesso della certificazione verde COVID-19 possa essere gradualmente rimodulato, a partire dall'eliminazione per l'accesso ad attività che si svolgono esclusivamente all'aperto (es. ristorazione), ad eccezione dei contesti che per propria natura sono a rischio di assembramenti (es. stadi, concerti, parchi di divertimento, etc.), per i quali si potrebbe valutare l'introduzione del green pass base in luogo di quello rafforzato, per arrivare al suo superamento nelle settimane successive alla scadenza dello stato di emergenza.

### **3. Test per la sorveglianza scolastica.**

A seguito della scadenza del 28.2.2022 relativa al fondo Figliuolo per l'effettuazione dei test in auto-sorveglianza, per i contatti scolastici i test saranno effettuati solo in presenza di sintomi o per il termine della quarantena e dell'isolamento.

### **4. Contact Tracing.**

Si ritiene debbano essere aggiornate e chiarite le disposizioni in materia di contact tracing e quarantena anche per la fase post-emergenziale. Si ritiene opportuno il mantenimento della misura dell'isolamento solo per i soggetti positivi a SARS-CoV-2 e sintomatici e l'attenta valutazione di eventi in comunità chiuse e semi-chiuse attraverso indagine epidemiologica, contact tracing e misure di controllo della diffusione dell'infezione.

### **5. Indicatori di monitoraggio.**

E' opportuno aggiornare, rispetto al contesto attuale, il Sistema di Monitoraggio del DM 30 aprile 2020 superando e aggiornando gli indicatori che lo compongono al fine di renderli adatti allo scenario epidemiologico e alle strategie di contrasto adottate sul territorio nazionale. In tal senso su iniziativa della Conferenza delle Regioni e Province Autonome (21/60/CR03/COVID19 INDICATORI DECISIONALI E SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO) era già stata condivisa semplificazione con ISS e Ministero della Salute. Si propone di monitorare l'andamento dell'epidemia attraverso la valutazione dell'incidenza settimanale e di avviare una revisione della reportistica giornaliera che potrebbe prendere in considerazione solo i dati sulle nuove positività ed occupazione dei posti letto su base settimanale, eliminando le comunicazioni quotidiane relative alla situazione della pandemia.

Si coglie infine l'occasione per evidenziare le criticità di seguito elencate, già oggetto di precedenti richieste o proposte formulate dalle Regioni.

### **Obbligo vaccinale e rientro al lavoro.**

Si ritiene necessario e urgente rinnovare la richiesta di chiarimento già inviata al Ministero della Salute dalla Commissione Salute (rif. nota del 04.03.2022) circa la riammissione in servizio degli operatori sanitari non vaccinati, sospesi ai sensi del DL 44/2021 e guariti dall'infezione da SARS-CoV-2, stante i differenti orientamenti assunti dai soggetti competenti.

### **Deroghe per le strutture sanitarie straordinarie.**

Le attuali strutture sanitarie e punti vaccinali, tranne le sedi sanitarie o i centri vaccinali già esistenti, sono attivati ai sensi dell'art. 4, comma 1, DL 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110), in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, come aree sanitarie, anche temporanee, sia all'esterno che all'interno di strutture idonee.

Con il decadere dello stato d'emergenza decade anche la deroga; pertanto, si chiede al Governo di prevedere eventuale proroga con proprio atto.

**Contratti straordinari per l'assunzione di personale.**

Si ritiene necessaria l'adozione di provvedimenti nazionali che consentano di prorogare i contratti del personale assunto in via straordinaria a supporto delle attività connesse alla gestione dell'emergenza COVID-19.

**Disposizioni sul trattamento dei dati personali.**

Il trattamento dei dati personali necessario per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione dell'emergenza allo stato attuale è consentito fino al termine dello stato di emergenza. Si ritiene necessario che tale termine sia prorogato almeno fino al 31 dicembre 2022.

**Lavoratori fragili.**

L'INPS ha pubblicato il Messaggio n° 1126 del 11-03-2022, in cui precisa che, fino al 31 marzo per i lavoratori fragili si applicano le tutele in materia di lavoro agile e l'equiparazione del periodo di assenza dal servizio al ricovero ospedaliero. Occorre chiarire cosa accadrà dal 1° aprile per i lavoratori fragili.

Roma, 16 marzo 2022